Rispetto
Responsabilità
Correttezza
Lealtà
Partecipazione

IST. COMP. MARTIRI DI CIVITELLA

Una scuola per crescere insieme

MARTIRI DI CIVITELLA

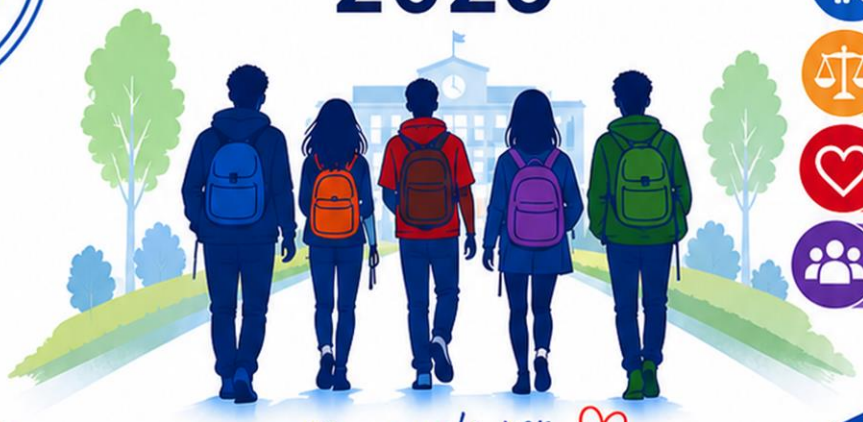
REGOLAMENTO DISCIPLINARE

STUDENTI

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

I.C. MARTIRI DI CIVITELLA

• 2026 •



RISPETTO

RESPONSABILITÀ

CORRETTEZZA

LEALTÀ

PARTECIPAZIONE

Una scuola per crescere insieme

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA
STUDENTI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

in applicazione dell'art. 4, comma 1, del dpr 24/06/1998 n. 249 "Statuto delle studentesse e degli studenti"
con modifiche ed integrazioni di cui al D.P.R. n. 134 del 2025

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

- VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107 recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- VISTA la legge 1 ottobre 2024, n. 150 recante "Revisione della disciplina in materia di va-lutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati";
- VISTO il D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 "Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria", come modificato dal D.P.R. 8 agosto 2025, n. 134;
- VISTE le circolari MIM prot. 3392 del 16/06/2024 e prot. 5274 del 11/07/2024 riguardante Disposizioni in merito all'uso degli smartphone nel secondo ciclo di istruzione.

PREMESSA

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni.

Questa è una tra le più belle definizioni che la scuola italiana ha avuto nel corso della sua storia, appartiene a un documento importante, *Lo Statuto delle studentesse e degli studenti* (DPR 249/98), che dichiara espressamente, per la prima volta in uno specifico atto legislativo, i doveri e i diritti degli studenti. Questa definizione rappresenta la premessa da cui partire per affermare il valore della scuola come comunità tesa alla formazione globale della persona e per riconoscere gli studenti come soggetti di diritto, partecipanti e arricchenti la comunità stessa.

In questo difficile compito educativo la scuola collabora con le altre istituzioni fondamentali in particolare con le famiglie che condividono il Patto di corresponsabilità educativa.

Il presente regolamento vuole essere un contributo significativo alla realizzazione della formazione della persona e del cittadino, secondo i dettami della Costituzione. È di fatto un "contratto formativo" sottoscritto e condiviso dall'Istituzione Scolastica e dalla Famiglia, che permetterà il rispetto delle principali regole di comportamento e convivenza e disciplinerà la vita di tutti coloro che a vario titolo e con ruoli diversi frequentano l'IC Martiri di Civitella.

Il fine del Regolamento, infatti, è quello di realizzare un'alleanza educativa tra famiglie, studenti, docenti e personale scolastico, nella quale le parti condividono le regole educative e assumono impegni e responsabilità comuni. La previsione di necessarie sanzioni, ritenute adeguate a rispondere all'inosservanza delle norme, si inserisce in un quadro più generale di educazione alla cultura della legalità, intesa come rispetto della persona umana e delle regole poste a fondamento della convivenza sociale.

Il presente Regolamento non costituisce quindi un sistema rigido e automatico di applicazione delle sanzioni, ma uno strumento educativo orientato alla crescita della persona.

Le sanzioni disciplinari, nella loro scelta e applicazione, non rispondono mai a logiche meramente punitive, ma devono essere sempre ispirate a finalità educative, proporzionali al comportamento e calibrate sulla situazione personale dello studente.

In tale prospettiva, la scuola si richiama anche a un principio fondamentale, proprio della migliore tradizione pedagogica italiana e ben espresso da Don Lorenzo Milani, secondo cui *"non c'è ingiustizia più grande che fare parti uguali tra disuguali"*.

Ogni intervento disciplinare tiene pertanto conto dell'unicità della persona, del contesto educativo e del percorso individuale, nel rispetto del principio di personalizzazione che orienta l'intero sistema di istruzione.

La sanzione si configura come occasione educativa finalizzata a promuovere consapevolezza, responsabilità e crescita, anche attraverso la riflessione sull'errore.

ART. 1 - FINALITÀ

Scopo del presente Regolamento di Istituto è quello di stabilire e di rendere note a tutte le componenti scolastiche (Docenti, Alunni, Personale ATA, Genitori) le regole su cui si basa l'organizzazione ed il funzionamento della Scuola secondaria di primo grado dell'IC *Martiri di Civitella* .

Infatti come già richiamato nel Patto di corresponsabilità educativa sottoscritto dalle famiglie, tutti i soggetti che compongono la comunità scolastica: gli studenti, il personale scolastico e la famiglia condividono con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa rendendo espliciti i reciproci rapporti, i diritti e i doveri.

E' necessario definire i diritti e i doveri in assenza dei quali la vita scolastica sarebbe complicata e meno feconda di risultati. La mancata osservanza dei doveri comporta delle sanzioni. Il regolamento di istituto chiarirà quali sono gli organi competenti a comminare le sanzioni.

ART. 2 – DIRITTI DEGLI STUDENTI

1. **All'alunno è dovuto il massimo rispetto:**
   - Tutto il personale della Scuola si relaziona con lui con atteggiamento di fiducia e con linguaggio appropriato.
   - I docenti si occupano dell'alunno con sollecitudine e sono attenti alle sue esigenze.
   - La Scuola predispone un orario delle lezioni il più possibile adeguato alle esigenze dell'alunno.
   - Il consiglio di classe concorda un carico di lavoro domestico equilibrato nell'arco della settimana.
2. **L'alunno ha il diritto di essere incluso positivamente nel gruppo-classe:**
   - I docenti favoriscono con ogni mezzo la corretta socializzazione tra gli alunni della classe.
   - Le famiglie vigilano sul corretto uso dei social per evitare il fenomeno del cyberbullismo che con sempre maggiore frequenza interessa anche gli alunni minori di 14 anni
3. **L'alunno ha il diritto di acquisire gli strumenti fondamentali della conoscenza in rapporto alle sue capacità**:
   - La Scuola si impegna a migliorare con ogni mezzo il livello qualitativo dell'insegnamento e gli standard formativi.
   - La Scuola attua un insegnamento attento alle potenzialità di ognuno.
   - La Scuola si impegna ad ampliare l'offerta formativa proponendo agli alunni attività integrative e/o di sostegno.
4. **L'alunno ha il diritto di acquisire una formazione integrale:**
   - La Scuola forma la persona e il cittadino.
   - La Scuola aiuta l'alunno ad acquisire senso critico e consapevolezza di sé.
5. **L'alunno ha il diritto di conoscere le regole di comportamento scolastico che gli vengono richieste di rispettare:**
   - Un docente (o un delegato) designato dal Consiglio di classe legge e commenta con gli studenti all'inizio di ogni anno scolastico il Regolamento di disciplina dell'istituto.
   - Gli alunni sono invogliati a formulare un Regolamento di classe che rispecchi e cali nella realtà della classe il Regolamento di Istituto
6. **L'alunno ha il diritto di conoscere e comprendere in modo consapevole e adeguato all'età gli obiettivi curricolari ed educativi che sono fissati per lui.**
   - I docenti coinvolgono gli alunni nel processo di apprendimento.
   - Il Consiglio di classe informa l'alunno ed i genitori sulla programmazione educativa e didattica.
7. **L'alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva:**
   - Il docente svolge prove di verifica chiare e precise per la valutazione degli obiettivi da raggiungere.
   - Il docente provvede alla correzione delle prove di verifica indicativamente prima della prova successiva, attivando processi di autovalutazione.
8. **L'alunno ha diritto ad un orientamento scolastico e professionale:**
   - La Scuola offre all'alunno strumenti informativi per una scelta consapevole dopo il conseguimento del diploma conclusivo del primo ciclo di istruzione.
9. **L'alunno ha diritto ad un ambiente sicuro ed adeguato:**
   - La Scuola svolge attività di formazione ed informazione sulla sicurezza.
10. **L'alunno ha diritto a disporre di un'adeguata attrezzatura tecnologica:**
    - La Scuola fa in modo che tutte le classi e tutti gli alunni utilizzino periodicamente i laboratori, le aule attrezzate e gli strumenti didattici comuni.

ART. 3– DOVERI DEGLI STUDENTI

I doveri dello studente fanno riferimento ai doveri elencati nell'art. 3 del DPR 249/98 in ordine al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica.

Gli alunni hanno il dovere di rispettare tutte le norme contenute nel Regolamento di disciplina dell'istituto, nella

consapevolezza che, come è dovuto loro il massimo rispetto, così anch'essi devono rispettare gli altri e l'ambiente scolastico che frequentano.
In particolare l'alunno deve:

1. Arrivare a scuola puntuale per l'inizio delle lezioni.
2. Frequentare con regolarità.
3. Rispettare le scadenze per la giustificazione delle assenze e dei ritardi.
4. Portare ogni giorno a scuola il materiale didattico occorrente.
5. Svolgere i compiti assegnati ed impegnarsi nello studio.
6. Rispettare le consegne degli insegnanti.
7. Prestare l'attenzione necessaria durante l'attività didattica e partecipare alle lezioni con interventi opportuni, evitando il disturbo.
8. Assumere un comportamento corretto e disciplinato (controllo della voce, vestirsi in modo decoroso, mangiare in classe solo quando permesso ecc..).
9. Comportarsi in modo corretto durante tutti momenti della giornata scolastica, compresi la ricreazione
10. e il cambio dell'ora.
11. Utilizzare un linguaggio corretto con i compagni, gli insegnanti e tutto il personale scolastico (evitando insulti, bestemmie, volgarità e turpiloqui).
12. Rispettare i compagni evitando di compiere atti di bullismo o lasciare che altri li compiano.
13. Rispettare il Dirigente Scolastico, gli insegnanti e tutto il restante personale della scuola.
14. Chiedere ed ottenere il permesso sempre prima di uscire dalla classe.
15. Uscire dall'aula per andare in bagno solo se necessario. Esigenze di accesso ai servizi igienici superiore alle 4/5 volte al giorno, se ricorrenti, dovranno essere giustificate dalla famiglia con certificato medico.
16. Tenere pulita l'aula, i bagni e gli altri locali scolastici deponendo i rifiuti negli appositi contenitori
17. tenendo conto della raccolta differenziata dei rifiuti.
18. Utilizzare correttamente le strutture, gli arredi, le attrezzature e i sussidi didattici (evitando per es. scritte sui banchi, sui muri ecc.).
19. Rispettare il divieto di utilizzo del telefono cellulare e di altri dispositivi elettronici in classe e a scuola, come da successivo Art.5 .
20. Osservare le disposizioni di sicurezza, come, ad esempio, non portare a scuola oggetti pericolosi (taglierini, coltelli, accendini ecc.) non affacciarsi o sporgersi dalle finestre, non gettare carta o oggetti dalla finestra, non usare in modo incauto oggetti o materiali pericolosi per la sicurezza della persona.
21. Non mettere in atto comportamenti irresponsabili come:
    - marinare la scuola
    - falsificare la firma dei genitori/tutori sul registro elettronico;
    - non rispettare il divieto di fumo in tutti i locali scolastici;
    - allontanarsi da scuola senza permesso;
    - acquisire immagini, suoni, filmati riconducibili a delle persone fisiche mediante telefoni cellulari o altri dispositivi elettronici e successivamente divulgarli tramite messaggi istantanei o la pubblicazione su socialnetwork, youtube o altri siti internet violando in tal modo la legge sulla privacy;
    - mettere in atto comportamenti pericolosi o reati tipo: dare fuoco a oggetti e materiali, provocare allagamenti , rubare, spacciare alcolici o sostanze stupefacenti, danneggiare le cose altrui o del patrimonio scolastico, commettere reati che violino la dignità altrui (minacce, atti di aggressione o di violenza fisica e/o psicologica ecc.).

ART. 4 – USO DEL TELEFONO CELLULARE,
DI ALTRI DISPOSITIVI DIGITALI E DEI SOCIAL DA PARTE DEGLI ALUNNI

Divieto: è fatto divieto di utilizzare i telefoni cellulari e altri dispositivi digitali (smartwatch, tablet e simili) in orario scolastico. Tale disposizione trova giustificazione, oltre che per ovvi principi di buon senso e di buona educazione, anche nel fatto che tali dispositivi possono essere occasione di distrazione, o strumenti per un uso improprio (messaggi, registrazione audio, video e foto).

Durante l'orario scolastico la Scuola mette a disposizione degli alunni e delle famiglie le linee telefoniche scolastiche per comunicazioni urgenti.
Le famiglie sono tenute a non far portare a scuola i telefoni cellulari, smartwatch e/o i dispositivi digitali.
La scuola, ovviamente, non risponde di eventuali danneggiamenti, smarrimenti ecc. dei beni in questione il cui uso a scuola è vietato.
È fatto divieto agli alunni di tenere con sé, durante l'orario scolastico, dispositivi personali quali smartphone,

smartwatch, occhiali smart (es. Meta) o altri dispositivi analoghi.
L'alunno che venga trovato in possesso o utilizzo di tali dispositivi in violazione del presente Regolamento è soggetto a sanzione disciplinare.
Il dispositivo dovrà essere immediatamente consegnato al docente, che provvederà al suo affidamento al collaboratore scolastico del piano per la successiva consegna alla Dirigenza. La riconsegna del dispositivo avverrà esclusivamente alla famiglia.
Uso dei social: secondo la normativa vigente i minori di 14 anni non possono dare il consenso al trattamento dei dati personali, per iscriversi ai social più utilizzati (whatsapp, Tik-Tok, Instagram ecc.). Ricade quindi nella responsabilità dei genitori/tutori, con effetti civili e penali, l'uso incontrollato dei social da parte dei figli minori e delle conseguenti problematiche che hanno un riflesso diretto nella vita scolastica e che potrebbero evolvere in casi cyber bullismo.
I genitori/tutori sono tenuti a vigilare e controllare con la massima attenzione l'utilizzo dei social da parte dei figli.
La scuola nell'ambito della propria offerta formativa organizza iniziative di informazione/formazione/sensibilizzazione sul corretto uso dei social rivolte agli alunni e alle famiglie.
Tutte le famiglie sono chiamate a partecipare.

ART. 5 – PRINCIPI GENERALI IN MATERIA DI RESPONSABILITÀ DISCIPLINARE

- La responsabilità disciplinare è personale.
- Le sanzioni disciplinari sono corrisposte in modo motivato, dopo aver ascoltato le parti, e solo se si è verificatala sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desume che lo studente per il quale si propone la sanzione ha effettivamente commesso un'infrazione disciplinare.
- Le sanzioni sono sempre proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, ma quest'ultima di per sé non giustifica l'infrazione.
- In nessun caso può essere sanzionata la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

ART. 6 – VOTO DI COMPORTAMENTO E NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline. L'infrazione disciplinare influisce unicamente sul voto di comportamento:
Si specifica che, ai sensi della normativa vigente, il voto di comportamento inferiore a sei decimi, attribuito in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.
Il voto di comportamento pari a sei decimi, pur consentendo l'ammissione, evidenzia una situazione di criticità educativa e comporta l'attivazione di specifici interventi di riflessione e responsabilizzazione.
Il voto di comportamento attribuito nel primo quadrimestre non determina effetti automatici sulla carriera scolastica, ma costituisce elemento di osservazione e di valutazione ai fini dello scrutinio finale.
La valutazione del comportamento è espressione collegiale del Consiglio di classe ed è formulata tenendo conto dell'intero percorso educativo dell'alunno, della frequenza, della partecipazione, del rispetto delle regole e delle eventuali sanzioni disciplinari irrogate.

ART. 7 – PROVVEDIMENTI ALTERNATIVI ALL'ALLONTANAMENTO DALLA COMUNITÀ SCOLASTICA

I provvedimenti alternativi all'allontanamento dalla comunità scolastica hanno lo scopo di rafforzare la possibilità di recupero dello studente attraverso:

- lo svolgimento di attività di natura scolastica, culturale, sociale, e, in generale, a vantaggio della comunità scolastica;
- l'ammonizione dello studente orale e scritta;
- l'avvertimento alla famiglia.

.

Sono altresì provvedimenti alternativi all'allontanamento dalla comunità scolastica:

a. attività scolastiche come ricerche, produzione di elaborati, composizioni scritte o artistiche, aggiuntive ai normali compiti, su tematiche riconducibili all'infrazione, che inducano lo studente a uno sforzo di

riflessione e di rielaborazione critica e autocritica dei fatti;

b. il divieto di partecipare a visite o viaggi di istruzione e uscite didattiche;
c. il divieto di partecipare ad attività sportive scolastiche;
d. il divieto di partecipare a manifestazioni o ad attività extrascolastiche in rappresentanza dell'Istituto;
e. la riparazione del danno: pulizia dei locali della scuola, piccole manutenzioni, ripristino della funzionalità e del decoro di locali e attrezzature scolastiche;
f. il risarcimento materiale del danno, con l'acquisto di oggetti, attrezzature o arredamenti equivalenti a quelli danneggiati, distrutti, sottratti, ecc.
g. Il provvedimento di cui al punto a) è preso dal professore dello studente. I provvedimenti di cui ai punti b), c), d) sono presi dal Consiglio di classe. I provvedimenti di cui ai punti e) e f) sono presi dal Consiglio di classe con la presenza del Dirigente.

Tutti i provvedimenti vengono comunicati per iscritto alla famiglia dal docente per i provvedimenti di cui al punto a), o dal coordinatore della classe per tutti gli altri provvedimenti.

È un provvedimento alternativo anche la nota scritta sul diario sul registro elettronico, che consiste in una breve comunicazione ai familiari nella quale viene oggettivamente descritta la mancanza commessa dallo studente, quale la trascuratezza nell'assolvere agli impegni di studio, a scuola e a casa, il rendimento eccessivamente inferiore alle sue possibilità, il disturbo arrecato alla lezione.
La nota scritta può anche segnalare i persistenti problemi di carattere didattico e/o disciplinare e può invitare i genitori a conferire col docente per affrontare corresponsabilmente la situazione. In caso di mancato riscontro e necessità il docente può contattare telefonicamente la famiglia. La nota scritta deve sempre essere controfirmata dai genitori per presa visione.
In applicazione del principio della responsabilità personale non sono consentite le note sul registro genericamente riferite all'intera classe. In caso di responsabilità diffusa i provvedimenti devono essere assegnati nominativamente.
Nessuna spesa per attività alternative all'allontanamento dalla comunità scolastica può gravare sull'Amministrazione Scolastica.

ART. 8 – L'ALLONTANAMENTO DALLA COMUNITÀ SCOLASTICA: SOSPENSIONE

Il provvedimento di allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica, di seguito "allontanamento", è disposto dal Consiglio di classe nei casi di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, in coerenza con quanto previsto dalla normativa vigente e dal presente Regolamento.
L'allontanamento non costituisce misura automatica conseguente a un determinato numero di ammonizioni disciplinari, ma è adottato a seguito di una valutazione complessiva del comportamento dello studente, della gravità dei fatti, della reiterazione delle condotte e del percorso educativo.
L'allontanamento è articolato secondo le seguenti modalità:

1. fino a due giorni: comporta la permanenza dello studente a scuola con svolgimento di attività educative e di riflessione guidata;
2. da tre a quindici giorni: comporta l'inserimento dello studente in percorsi strutturati di cittadinanza attiva e responsabile, realizzati in collaborazione con enti, associazioni ed enti del Terzo settore presenti sul territorio, individuati dall'Istituto all'interno degli elenchi approvati dall'Ufficio Scolastico Regionale competente, ai sensi del D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, come modificato dal D.P.R. 8 agosto 2025, n. 134, con particolare riferimento all'art. 4, comma 8-ter.
3. oltre quindici giorni: è disposto nei casi previsti dalla normativa vigente e comporta l'attivazione di un percorso educativo personalizzato, in raccordo con la famiglia e, ove necessario, con i servizi territoriali.

La durata del provvedimento è determinata in relazione alla gravità dell'infrazione, alle eventuali circostanze aggravanti o attenuanti, alla reiterazione dei comportamenti e all'efficacia educativa della misura.
Il divieto di fumo si applica per gli studenti non solo all'interno dell'edificio scolastico ma anche alle sue pertinenze, cortili compresi, e vale anche nei momenti in cui non c'è lezione. In caso di violazione del divieto di fumare, fatto salvo il disposto di cui alla L. 584/1975 e del D.P.C.M. del 14.12.1995 e successive modifiche e integrazioni, è previsto l'allontanamento dalla comunità scolastica da uno a tre giorni. In caso di reiterata violazione l'allontanamento è proposto per un periodo non inferiore a tre giorni.

ART. 9 – CIRCOSTANZE AGGRAVANTI

Costituiscono circostanze aggravanti delle infrazioni indicate nella tabella, e come tali possono comportare una

sanzione di maggiore gravità:

a) l'intenzionalità del comportamento;
b) il persistere nel comportamento nonostante gli ammonimenti del personale scolastico;
c) il concorso di più persone d'accordo tra loro;
d) la testimonianza falsa o reticente nel procedimento disciplinare, o il rifiuto della stessa;
e) precedenti sanzioni disciplinari per lo stesso comportamento;
f) l'aver commesso l'infrazione in un periodo nel quale si è sospesi dalle lezioni.

2. **Lo studente può essere sospeso per una durata maggiore di quindici giorni quando abbia commesso:**

a) reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana (quali la violenza privata, la minaccia, le percosse, le ingiurie, i reati di natura sessuale e altri reati simili).
b) reati che comportino una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (quali, ad esempio, l'incendio o l'allagamento).

La durata dell'allontanamento dalla scuola è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo.

L'iniziativa disciplinare può essere assunta contestualmente alla segnalazione del reato alle competenti autorità giudiziarie. Tali fatti devono risultare verosimilmente e ragionevolmente accaduti indipendentemente dagli autonomi accertamenti che possono essere svolti dalla magistratura.

3. **L'allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico è previsto alle seguenti condizioni, tutte congiuntamente ricorrenti**:

a) devono ricorrere situazioni di recidiva, nel caso di reati che violino la dignità e il rispetto per la persona umana; se i reati sono stati commessi per la prima volta, devono essere atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità, tali da determinare seria apprensione a livello sociale;
b) non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico;
c) nella motivazione del provvedimento dovranno essere esplicitati i motivi per cui non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, come previsto dal DPR 24/1998.

ART. 10 - SANZIONI PER LE MANCANZE DISCIPLINARI COMMESSE DURANTE LE SESSIONI DI ESAME

Il presente Regolamento si applica anche alle infrazioni disciplinari commesse durante le sessioni di esame. I provvedimenti disciplinari sono adottati dalla Commissione d'esame, nel rispetto della normativa vigente, e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Nel caso in cui un candidato venga sorpreso a copiare, utilizzare dispositivi non consentiti o ricevere aiuti non autorizzati durante le prove d'esame, la Commissione dispone l'immediata esclusione dalla prova in corso e l'annullamento della stessa. La prova annullata NON è oggetto di valutazione da parte della Commissione.

ART. 11 - NORME GENERALI

1. Le sanzioni disciplinari possono essere irrogate soltanto previa verifica, da parte dell'istituzione scolastica, della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si evinca la responsabilità disciplinare dello studente, e devono specificare in maniera chiara le motivazioni che hanno reso necessaria l'irrogazione delle stesse.
2. Il verbale contiene una sintesi delle notizie atte a confermare in tutto o in parte i fatti contestati e a delineare le responsabilità dello studente, nonché la motivazione del provvedimento.
3. In caso di sospensione dello studente dalle lezioni, il verbale del provvedimento disciplinare deve sempre indicare il numero di giorni ed, eventualmente, l'associazione/ente presso il quale svolgerà le attività di cittadinanza attiva.
4. Il Dirigente scolastico notifica alla famiglia il provvedimento disciplinare adottato dall'organo collegiale.
5. Nel periodo della sua assenza lo studente allontanato dalle lezioni ha il dovere di contattare i propri insegnanti per acquisire le informazioni necessarie sullo svolgimento delle attività scolastiche della classe.
6. Il cambiamento di scuola non pone fine a un procedimento disciplinare iniziato, ma esso segue il suo iter fino alla conclusione. È compito della segreteria avvisare la nuova scuola della pendenza del provvedimento disciplinare e dell'eventuale sanzione inflitta.

ART. 12 - INFRAZIONI, SANZIONI E COMPETENZE

In caso di violazione dell'art. 3, dello Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, come modificato dal D.P.R. 8 agosto 2025, n. 134), ”Doveri degli studenti”, le sanzioni da applicare, l'entità e l'organo competente sono di seguito elencate nella tabella A)

Tabella A) INFRAZIONI E SANZIONI DISCIPLINARI A CARICO DEGLI STUDENTI

1) ART. 3 comma 1 del D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249: Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.		
COMPORTAMENTI CHE CONFIGURANO MANCANZE DISCIPLINARI	**SANZIONI**	**ORGANO COMPETENTE**
1) Ritardo occasionale	Richiamo verbale	Docente
2) Ritardi ripetuti e/o sistematici	Richiamo verbale e annotazione sul registro elettronico In caso di REITERAZIONE Comunicazione telefonica alla famiglia	Docente coordinatore Docente coordinatore/DS
3) Assenze ripetute e/o sistematiche non giustificate	Comunicazione telefonica alla famiglia e/o convocazione dei genitori	Docente coordinatore/DS
4) Allontanarsi dall’aula/dal gruppo classe senza permesso	Richiamo verbale e nota disciplinare sul registro elettronico	Docente
5) Allontanarsi dall’edificio scolastico	sospensione dalle lezioni per 2 giorni In caso di REITERAZIONE sospensione dalle lezioni da 3 a 10 giorni	Consiglio di classe Consiglio di classe
6).Mancato assolvimento dei doveri scolastici: non porta a scuola il materiale; non esegue i compiti assegnati non rispetta le consegne degli insegnanti rifiuto a svolgere le attività proposte	Richiamo verbale e nota disciplinare sul registro elettronico In caso di REITERAZIONE Convocazione dei genitori	Docente di classe Docente coordinatore/DS
7) Dimenticanza abituale del materiale didattico necessario	Richiamo verbale e nota disciplinare sul registro elettronico In caso di REITERAZIONE Convocazione dei genitori	Docente di classe Docente coordinatore/DS

2) ART. 3 comma 2 del D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249: Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.		
Comportamenti che configurano mancanze disciplinari	**SANZIONI**	**ORGANO COMPETENTE**
1) Comportamenti non rispettosi nei confronti dei docenti; prevarica-zioni, minacce, offese, nei confronti dei pari o degli adulti; comportamenti e linguaggio allusivi a sfondo sessuale; violazione della dignità e del rispetto della persona	Richiamo verbale e nota disciplinare sul registro elettronico In caso di REITERAZIONE o nell'eventualità in cui il comporta-mento sia particolarmente grave, in base all'entità dell'infrazione: Allontanamento dalle lezioni fino a 2 giorni oppure Allontanamento dalle lezione da 3 a 15 giorni	Docente di classe Consiglio di classe Consiglio di Classe
2) Mettere in atto intenzionalmente comportamenti offensivi verso compagni, docenti o personale scolastico, in violazione della dignità e del rispetto della persona umana (ad esempio: usare parolacce o espressioni volgari nei confronti di qualcuno, scrivere offese su pareti e arredi dell'edificio scolastico, spintonare, strattonare, lanciare oggetti	Richiamo verbale e nota disciplinare sul registro elettronico In caso di REITERAZIONE o nell'eventualità in cui il comporta-mento sia particolarmente grave, in base all'entità dell'infrazione: Allontanamento dalle lezioni fino a 2 giorni oppure Allontanamento dalle lezione da 3 a 15 giorni Oppure Allontanamento dalle lezioni per un periodo superiore a 15 giorni	Docente di classe Consiglio di classe Consiglio di classe Consiglio d'istituto
3) Atti di bullismo e atteggiamenti intimidatori Comportamenti intenzionali, gratuiti, reiterati e persecutori che si configurano come atti di bullismo: Uso di un lingua-gio oltraggioso, scurrile o dissacratorio Comportamenti scorretti, voluta-mente denigratori e violenti verso i compagni - Aggressione e lesione alla persona - Occultamento o danneggiamento di oggetti personali o di beni altrui - Appropriazione indebita di oggetti altrui - Furto	Ammonizione del Dirigente Scola-stico e convocazione della famiglia In caso di REITERAZIONE o nell'eventualità in cui il comporta-mento sia particolarmente grave, in base all'entità dell'infrazione: Allontanamento dalle lezioni fino a 2 giorni oppure Allontanamento dalle lezione da 3 a 15 giorni oppure Allontanamento dalle lezioni per un periodo superiore a 15 giorni	Dirigente Consiglio di classe Consiglio di classe Consiglio di classe Consiglio d'Istituto/segnalazione Autorità competenti

4) Atti di cyberbullismo (si veda anche Regolamento Bullismo/cyberbullismo) Qualsiasi forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, isolamento, denigrazione, diffamazione, furto di identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzati invia telematica. Diffusione di contenuti on-line ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso o la loro messa in ridicolo.	Ammonizione del Dirigente Scola-stico e convocazione della famiglia In caso di REITERAZIONE o nell'eventualità in cui il comporta-mento sia particolarmente grave, in base all'entità dell'infrazione: Allontanamento dalle lezioni fino a 2 giorni oppure Allontanamento dalle lezione da 3 a 15 giorni oppure Allontanamento dalle lezioni per un periodo superiore a 15 giorni	Dirigente Scolastico Consiglio di Classe Consiglio di Classe Consiglio d'Istituto/segnalazione autorità competenti
5) Lesioni ad altre persone con intenzionalità	Richiamo verbale e nota disciplinare sul registro elettronico In caso di REITERAZIONE o nell'eventualità in cui il comporta-mento sia particolarmente grave, in base all'entità dell'infrazione: Allontanamento dalle lezioni fino a 2 giorni oppure Allontanamento dalle lezione da 3 a 15 giorni	Docente di classe Consiglio di classe Consiglio di Classe/ segnalazione autorità competenti
6) Azioni di disturbo al regolare svolgimento delle le-zioni (ad esempio: comportamenti di disturbo, pericolosi e indisciplinati al cambio dell'ora, durante la ricreazione o negli sposta-menti)	Richiamo verbale e nota disciplinare sul registro elettronico In caso di REITERAZIONE Convocazione dei genitori In caso di ulteriore REITERA-ZIONE o nell'eventualità in cui l'azione sia particolarmente grave: allontanamento dalle lezioni per 2 giorni	Docente di classe Docente di classe/docente coordinatore Consiglio di classe

3) ART. 3 comma 3 del D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249: Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mante-nere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'articolo 1.		
Comportamenti che configurano mancanze disciplinari	**SANZIONI**	**ORGANO COMPETENTE**
1) Mancata firma delle circolari scuola/famiglia.	Richiamo verbale In caso di REITERAZIONE Comunicazione telefonica alla famiglia	Docente Docente coordinatore
2) Utilizzo del telefono cellulare e/o altri dispositivi elettronici durante lo svolgimento delle attività didattiche, salvo esplicita autorizzazione del docente presente per espresse esigenze didattiche.	Richiamo verbale e nota disciplinare sul registro elettronico, convocazione dei genitori In caso di REITERAZIONE sospensione dalle lezioni fino a 2 giorni	Docente Docente/Docente coordinatore Consiglio di classe

4) ART. 3 comma 4 del D.P.R. 24 giu gno 1998, n. 249: Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate da regolamenti dei singoli istituti.		
Comportamenti che configurano mancanze disciplinari	**SANZIONI**	**ORGANO COMPETENTE**
1) Fumare all'interno o nelle pertinenze dell'edificio scolastico	Allontanamento dalle lezioni fino a 2 giorni In caso di REITERAZIONE Allontanamento dalle lezione da 3 a 15 giorni	Consiglio di Classe Consiglio di Classe
2) Realizzazione di immagini e/o video realizzati durante le ore di lezione e loro diffusione	Sospensione dalle lezioni fino a 2 giorni In caso di REITERAZIONE e in base alla gravità Allontanamento dalle lezione da 3 a 15 giorni oppure Allontanamento dalle lezioni per un periodo superiore a 15 giorni	Consiglio di classe Consiglio di classe Consiglio d'Istituto/ segnalazione autorità competenti
3) Introdurre e/o consumare a scuola bevande alcoliche, sostanze illegali	Allontanamento dalle lezioni fino a 2 giorni In caso di REITERAZIONE e in base alla gravità Allontanamento dalle lezione da 3 a 15 giorni oppure Allontanamento dalle lezioni per un periodo superiore a 15 giorni	Consiglio di classe Consiglio di classe Consiglio d'Istituto/ segnalazione autorità competenti

4) Introduzione nei locali scolastici di oggetti pericolosi (es. coltelli, petardi, oggetti contundenti ecc.)	Allontanamento dalle lezioni fino a 2 giorni oppure Allontanamento dalle lezione da 3 a 15 giorni oppure Allontanamento dalle lezioni per un periodo superiore a 15 giorni,	Consiglio di classe Consiglio di classe Consiglio di istituto/ segnalazione autorità competenti
5) Mancata osservanza delle norme di sicurezza	Richiamo verbale e nota disciplinare sul registro elettronico In caso di REITERAZIONE Convocazione dei genitori In caso di ulteriore REITERAZIONE e in base alla gravità Allontanamento dalle lezioni fino a 2 giorni oppure Allontanamento dalle lezione da 3 a 15 giorni oppure Allontanamento dalle lezioni per un periodo superiore a 15 giorni	Docente Docente Coordinatore/DS Consiglio di classe Consiglio di classe Consiglio di Istituto

5) ART. 3 comma 5 del D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249:

Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.

Comportamenti che configu-rano mancanze disciplinari	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
1) Danneggiamento o sottrazione di oggetti scolastici o altrui; utilizzo non appropriato o non consentito dei dispositivi e delle attrezzature della scuola (es. sporca, non effettua la raccolta differenziata, imbratta/danneggia muri/banchi/sedie ecc.)	Richiamo verbale nota disciplinare sul registro elettronico, nei casi più gravi convocazione dei genitori . Riparazione del danno: pulizia dei locali della scuola, piccole manutenzioni, ripristino delle funzioni e del decoro di locali e attrezzature. Pagamento del danno da parte della famiglia. In caso di REITERAZIONE e in base alla gravità Allontanamento dalle lezioni fino a 2 giorni oppure Allontanamento dalle lezione da 3 a 15 giorni	Docente Docente Coordinatore/DS Consiglio di classe Consiglio di classe/consiglio di istituto/segnalazione autorità competenti

2) danneggiamento degli ambienti, atti vandalici, furti, incendi, allagamenti.	Richiamo verbale e nota disciplinare sul registro elettronico Convocazione dei genitori Riparazione del danno: ripristino delle funzioni e del decoro di locali. Pagamento del danno da parte della famiglia. In caso REITERAZIONE e in base alla gravità Sospensione dalle lezioni fino a 2 giorni. Riparazione del danno: ripristino delle funzioni e del decoro di locali. Pagamento del danno da parte della famiglia. oppure Sospensione dalle lezione da 3 a 15 giorni oppure Allontanamento dalle lezioni per un periodo superiore a 15 giorni	Docente Coordinatore/DS Consiglio di classe Consiglio di classe Consiglio di Istituto/segnalazione autorità competenti

ART. 13 – MODALITÀ DI RICORSO

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'Organo di Garanzia della scuola, disciplinato dal successivo articolo. La richiesta va presentata al Dirigente Scola-stico che provvede alla sua convocazione.

L'Organo di Garanzia decide nel termine di dieci giorni con provvedimento motivato, che è trasmesso al Dirigente Scolastico, per la comunicazione all'interessato.

Trascorso tale termine senza che l'Organo si sia pronunciato, il ricorso si intende respinto e la sanzione disciplinare è confermata

ART. 14 – PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica, è richiesta la sottoscrizione (tramite presa visione sul registro elettronico) da parte dei genitori e dagli studenti per la Scuola Secondaria di I grado di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.

Nell'ambito delle prime due settimane di inizio delle attività didattiche, l'Istituto pone in essere le iniziative più idonee per le opportune attività di accoglienza dei nuovi studenti, per la presentazione e la condivisione del piano dell'offerta formativa, dei regolamenti di istituto e del patto educativo di corresponsabilità.

ART. 15 – SEGNALAZIONI ALL'AUTORITÀ COMPETENTE

In presenza di fatti o comportamenti che possano configurare ipotesi di reato, il Dirigente scolastico, quale pubblico ufficiale, provvede alla segnalazione o denuncia agli organi competenti, nei casi e secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Tale adempimento si colloca su un piano distinto e autonomo rispetto all'eventuale procedimento disciplinare attivato dalla scuola.

ART. 16 - IL PROCEDIMENTO PER PROVVEDIMENTI PIÙ GRAVI DELLA SOSPENSIONE FINO A QUINDICI GIORNI

I provvedimenti più gravi della sospensione fino a quindici giorni per accertata responsabilità disciplinare sono adottati dal Consiglio di Istituto.

Il Consiglio di Istituto può essere convocato per prendere provvedimenti disciplinari solo a seguito di fatti che abbiano comportato la segnalazione di un reato alle autorità competenti

ART. 17 – DISPOSIZIONI FINALI

Il presente Regolamento costituisce parte integrante del Regolamento di Istituto.

Al fine di agevolarne la consultazione, la lettura e la fruizione da parte dell'utenza, estratto dello stesso è pubblicato separatamente sul sito web dell'Istituto, nella sezione Carte della scuola- Regolamenti.

Collegio docenti, delibera n. 34 del 20/05/2026
Approvato dal Consiglio di Istituto delibera n. 124 del 20/05/2026